

GRUPPO SEMPRE VERDI



Mercoledì 6 Aprile
**Sentiero del Viandante-
 Dervio-Fiumelatte**
Dislivello: m.400 circa
Durata percorso: ore 5,00
Ritrovo in Baita: ore 7,30

Lasciate le auto nel parcheggio pubblico del cimitero di Dervio, ci si incammina verso il ponte sul torrente Varrone, si prosegue lungo il rettilineo di Via Duca D'Aosta fino ad arrivare al Crotto del Cech, si devia a sinistra salendo una mulattiera che porta verso le balze dei Rochi, si entra nella Valgrande dove una vecchia scalinata sulla sinistra conduce ai borghi di Verginate e di Pendaglio e attraversando la Valle dei Mulini si raggiunge il Santuario di Lezzeno (m.365) in circa 2 ore. Si prosegue verso Ombriaco. Scendendo per un Viottolo acciottolato, si raggiunge la chiesa di San Rocco situata sopra l'Orrido di Bellano. Superato il corso d'acqua si attraversa la

strada che scende a Bellano e prendendo la seconda mulattiera a sinistra, dopo 15' si raggiunge la cappella della Madonna Addolorata.

Il sentiero ora ci porta alla parrocchiale di Gittana, breve salita, poi si scende attraversando il bosco delle streghe raggiungendo Regolo. Attraversato il paesino, si risale dalla parte opposta e si raggiunge il Castello di Vezio.

Proseguendo in discesa, si perviene in circa mezz'ora alla sorgente del Fiumelatte, un emissario del Lago di Como.

E' noto per la particolare brevità del suo corso, appena 250 metri, il fiume più corto d'Italia.

Raggiunto il paese non ci resta che recarci alla stazione ferroviaria per ritornare a Dervio e riprendere le auto.

Mercoledì 20 Aprile
Colle di Sogno m. 954- Monte Tesoro m.1431
Dislivello: m. 800
Durata percorso: ore 4,30 percorso ad anello
Ritrovo in Baita: ore 8,00

Arrivati al parcheggio del centro sportivo di Carenno dove lasciamo le auto, ci si incammina per Boccio e dopo circa 500 metri, si devia a destra prendendo la mulattiera che sale a Colle di Sogno (m. 954), borgo rurale e panoramico posto sul crinale che separa la provincia di Lecco da quella di Bergamo (50').

Uscendo dal borgo, a sinistra di una salitella, ci dirigiamo verso Cà d'Assa (1070 m.) dove potremo godere dello stupendo panorama che ci accompagnerà per buona parte del percorso; qui il sentiero passa dietro l'antica cascina e prosegue fino ad incontrare un'abbeyata a destra della quale inizia una breve salita



fino a raggiungere una strada sterrata che percorreremo fino alla deviazione a destra dove un ripido sentiero in 20' ci porterà alla vetta del Monte Tesoro (m. 1431) con il suo Rifugio e il Sacrario a ricordo dei caduti in guerra. (circa 2 ore e mezza dalla partenza). Scendendo dalla vetta, si passa vicino ad un laghetto e si percorre il sentiero che conduce verso il Passo del Pertus (1 ora circa) dove una stradina sterrata in discesa ci porterà a Boccio, qui prenderemo il sentiero che porta a Carenno,

pianoro. Qui, all'altezza della baita abbandonata ci si porta sul versante destro; da lì, risalendo pendii erbosi con rocce affioranti, ci si congiunge con una mulattiera, che verso destra porta arriva a San Quirico, mentre andando ad Est si raggiunge il piccolo lago dove si specchiano le rossastre vette dei Corni Bruciati.

Da Sabato 28 Maggio a Sabato 4 Giugno
Isole Eolie

saescia (m. 1704) Riprendiamo a salire con percorso altalenante, raggiungiamo un casello dell'acquedotto. Arrivati in località "il Guado" attraversiamo il torrente su un ponticello, siamo ormai al limite del bosco, si prosegue in salita, poco dopo, passiamo nei pressi della lunga stalla dell'Alpeggio e con un ultimo strappo, raggiungiamo il piccolo Rifugio.

Il ritorno si effettua per lo stesso percorso in circa ore 2,00

Venerdì 29 Maggio
Mercoledì 29 Giugno
2450

2,30
5,30

prende il
a l'alta via
si attraver-
superato
al Noasco,
nga diago-
ngere l'Al-
Il sentiero
ri dell'Alpe
ca dell'Alpe
sta stupen-
a un picco-
dei Piazzzi).
onte da al-
e. Attraver-
no supera-
cia di rocce
ngere ad un
ende a San
a si sale al
noi prose-
giungendo il
minuti.
tua per lo
n ore 2,00

Illo
2196-
2720

o
a
rifugio
vettura

-

A un bivio (m 2136) prendiamo il sentiero pianeggiante che ci conduce al lago d'Emet (ore 1,30) e al vicino Rifugio Bertacchi (m.2175), dove la visuale si apre sulla vallata sottostante e si vedono Madesimo e Motta con la Madonna delle Nevi. Per chi vuole può terminare qui l'escursione, aspettando coloro che decidono di salire in vetta.

Per la vetta, si riprende il sentiero in direzione del passo di Niemet e arrivati ad un sasso con verniciato il nome della nostra cima, si devia a sinistra iniziando una tortuosa salita. Il sentiero costeggia alcuni bei laghetti e con numerosi tornanti e roccette si raggiunge la cresta meridionale.

Il sentiero segue la cresta della montagna e con un po' più di attenzione si raggiunge la croce di vetta. Siamo nella zona dello Spluga da cui possiamo godere il paesaggio che ci circonda il lago di Montespluga e il lago Nero, il Pizzo Ferrè e il Pizzo Tambò, il Suretta e verso Sud lo sguardo arriva fino al Sasso Canale, all'inizio della Val Chiavenna. La discesa si effettua per lo stesso itinerario in circa ore 2,30

Mercoledì 20 - Giovedì 21 Venerdì 22 Luglio

Dolomiti di Sesto Tre Cime di Lavaredo 1° Giorno

Si sale dalla Val Fiscalina e si raggiunge il Rifugio Zsigismondi Comici.

Dislivello: m.770

Durata percorso: ore 2,45

2° Giorno

Rifugio Zsigismondi Comici-

Rifugio Locatelli

Passando per il bellissimo rifugio Pian di Cengia e salendo al Monte Paterno per sentiero attrezzato.

Chi non se la sente di affrontare la salita al Paterno, arrivati alla forcella Pian di Cengia può scendere direttamente al Rifugio Locatelli per comodo sentiero

Dislivello: m. 600

Durata percorso: ore 4,00-5,00

3° Giorno

Discesa per la val Sassovecchio e poi per la Val Fiscalina

Dislivello: solo discesa

Durata percorso: ore 2,30

Attrezzatura: kit da ferrata con casco.

Mercoledì 7 Settembre Monte Spondascia m.2867

Dislivello: m.900 circa

Durata percorso: ore 3,00

Ritrovo in Baita ore: 6.00

Dal parcheggio vicino alla diga di Campomoro si prende la mulattiera per il rifugio Zoia. Lo si supera e si raggiunge una falesia attrezzata nelle cui vicinanze parte il sentiero per il Monte Spondascia.

Seguendo la segnaletica si attraversano lariceti e pascoli e si giunge ad un piccolo laghetto.

Si continua per un vallone raggiungendo un secondo laghetto, si perviene ad un colletto, un tratto di sfasciumi prima di alcune catene che aiutano la progressione su alcune roccette verticali, portano sulla cima.

Notevole panorama sul gruppo del Bernina

La discesa richiede circa ore 2,30

Mercoledì 28 Settembre

Rifugio Gianetti m.2534

Dislivello: m.1172

Durata percorso: ore 3,30

Ritrovo in Baita: ore 6,30

Dai Bagni di Masino, si prende la mulattiera che porta fuori dal bosco. Attraversato un ponticello, si imbecca il sentiero che si inoltra nella Val Porcellizzo. Il sentiero percorre la sinistra orografica del torrente, toccando i pascoli di Corte Vecchia e la Casera Porcellizzo, siamo su un bellissimo altopiano, si attraversa il torrente una lunga e ripida diagonale ci porta su un altro pianoro, il rifugio si vede ma è ancora lontano.

Infatti il sentiero procede in modo altalenante, a tratti anche faticoso, fatica che viene appagata dal fantastico anfiteatro che ci circonda. Con un ultimo strappo si giunge al Rifugio.

Il ritorno per lo stesso percorso richiede circa ore 3,00

Mercoledì 12 Ottobre

Assalto al Cornizzolo

Salita libera.

Ognuno si sceglie la via di salita

Appuntamento per tutti al rifugio Marisa Consiglieri ore 12,30 per finire davanti ad un buon piatto.

Chi aderisce è pregato di darne adesione.

Tutte le escursioni si effettueranno con mezzi propri: per coloro che intendono partecipare alle gite è obbligatoria l'iscrizione che si può effettuare ogni mercoledì in sede dalle ore 21.00 alle 22,30, oppure telefonando a Pietro Tresoldi cell. 3408045686.

Per le gite di più giorni, le iscrizioni si chiuderanno con un mese di anticipo.